
Ucraina: Patriarcato di Mosca, “dietro le evacuazioni dei civili da Mariupol, la benedizione di Kirill”, con la partecipazione sul posto del metropolita Mitrofan

Dietro le evacuazioni dei civili da Mariupol, ci sarebbe “la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Russia”. È quanto fa sapere il dipartimento del Patriarcato di Mosca per le relazioni esterne. “Il 30 aprile e il 1° maggio – si legge sul portale mospat.ru - due gruppi di civili hanno lasciato il territorio dell'impianto metallurgico Azovstal a Mariupol, in totale, il numero di sfollati è di 101 persone, compresi i bambini. Con la benedizione di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Russia, il metropolita Mitrofan di Horlovsky e Slavyansk, che è stato uno dei primi a incontrare queste persone, ha preso parte all'organizzazione dell'uscita dei civili. Molti di loro inizialmente avevano paura di lasciare lo stabilimento, ma la presenza di un gerarca ortodosso ha aiutato a superare questa paura: quando lo hanno visto, la gente ha deciso di evacuare”, riporta il sito ufficiale del Patriarcato di Mosca. Grazie all'evacuazione, il numero di civili ad Azovstal è notevolmente diminuito, sebbene alcuni di loro rimangano ancora nel territorio dell'impianto. “L'uscita sicura dal territorio dello stabilimento Azovstal di Mariupol di una parte dei civili, che vi erano presenti, è un risultato molto importante dei negoziati intrapresi con la partecipazione di organizzazioni internazionali”, ha affermato il presidente del Dipartimento sinodale per i rapporti della Chiesa con la società e media, capo ad interim dei Servizi stampa del Patriarca di Mosca e di tutta la Russia V.R. Legoyd. Ha ricordato anche che “la Chiesa ortodossa russa ha precedentemente partecipato allo scambio di prigionieri e ad altre azioni umanitarie nella regione”.

M. Chiara Biagioni